

Relazioni virtuali Una sfida da vincere



■ Sala Borsa piena anche ieri per il secondo giorno del convegno 'Youngle Context. Tra relazionale e virtuale: come affrontano i giovani il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro' organizzato da Asst di Cremona, Informagiovani del Comune, Ats della Val Padana e prefettura. La seconda giornata, dal titolo 'Vivere virtuale: creatività, espressione di sé e relazioni in internet', è stata dedicata agli spazi creativi, ambienti espressivi e relazionali all'interno dei quali gli adolescenti non solo si rifugiano ma sperimentano nuove possibilità di relazione del sé individuale e sociale. Ad aprire i lavori il direttore generale dell'Asst Camillo Rossi. Ha spiegato quanto la virtualità, per una pubblica amministrazione, «rappresenti al tempo stesso una sfida e un'autentica occasione per avvicinarsi sempre di più alle persone. È una sfida a cui non possiamo sottrarci: se vogliamo rivolgerci ai giovani è lì che dobbiamo essere». Il direttore socio sanitario dell'Ats, Diego Maltagliati, ha sottolineato quanto sia importante per le istituzioni «lavorare insieme». Nell'ultimo anno sono stati più di 1000 gli adolescenti che hanno contattato i servizi territoriali e 20 sono passati ad incontri da vivo in consultorio. Paola Mosa, direttore socio sanitario Asst: «Il 2017 sarà un anno ricco di progetti e a breve partirà una sperimentazione che coinvolgerà anche i pazienti della psichiatria per aprire una piccola biblioteca in ospedale». Fondamentale il sostegno dei Rotary: Carmen Rauso (presidente Rotary Club Cremona Po) ha spiegato «quanto sia importante stare vicino ai giovani». Coordinato e moderato da Alberto Serafini, il convegno è entrato nel vivo con la relazione di Matteo Lancini, psicologo e psicoterapeuta, presidente della Fondazione Minotauro, su 'Crisi evolutiva e creatività dell'adolescente virtuale'. Ha mostrato come la rete abbia trasformato il modo di vivere, le relazioni e la quotidianità degli adolescenti. Emilio Cozzi, critico e giornalista, ha presentato un intervento dal titolo 'More than a Game: oggi videogiochi'. Stefano Alemanno, pedagogo e formatore in ambito di web communication e counseling online, ha presentato YOUNGLE, progetto della Regione Toscana che prevede l'apertura sui social media di pagine e profili finalizzati all'intercettazione del disagio adolescenziale. Con Federico Denti l'esperienza dei peer cremonesi e in chiusura la tavola rotonda condotta da Laura Francescato con la partecipazione e il confronto di alcuni referenti territoriali.